

I PALAZZI NOBILIARI

Anche Abbiategrasso, come molte località lungo il Naviglio Grande, ospita numerosi palazzi nobiliari, eretti fra XV ed XVIII secolo dalle più importanti famiglie milanesi, che avevano ingenti interessi economici nelle campagne circostanti. Fra le molte residenze, ancora oggi riconoscibili in città si ricordano:

- viale Mazzini, un tempo **Ripa del Naviglio**, dove i palazzi si affacciavano direttamente sulla via d'acqua:



Casa Paquet da documenti catastali del '700 risultava essere una fonderia per la lavorazione dei metalli, successivamente trasformata in più semplici alloggi privati, si segnalano le

immagini votive recentemente restaurate su due facciate. (V.le Mazzini 139)

Palazzo Corio Litta Visconti, già menzionato nel 1565, fu acquistato nel 1770 dal marchese Pompeo Litta Visconti e ricostruito. L'edificio si caratterizza per l'imponenza delle dimensioni e l'eleganza delle proporzioni dei prospetti in mattoni a vista. (V.le Mazzini, 97).



Palazzo Citterio Sala Cocini, XVII - XVIII secolo: fatto costruire nel 1732 dal Marchese Pietro Francesco Citterio, passò prima alla famiglia Sala, poi alla famiglia Cocini. L'edificio si distingue tra per la raffinata

impostazione prospettica del corpo di fabbrica centrale e per l'elegante colonnato ionico che sostiene la terrazza verso il cortile. Nel lato destro della corte, al posto di locali rustici è stata costruita nel 1982 la **Chiesa del Sacro Cuore di Gesù**. I locali dell'antico palazzo sono utilizzati dalla parrocchia e dall'oratorio. All'interno della chiesa nella cappella della riconciliazione si ricorda il dipinto di S. Francesco opera della pittrice A. Casazza. (V.le Mazzini, 83)



Al civico n. 50 si segnala inoltre una elegante villa privata, realizzata dall'arch. Giuliano Cesari nel 1954, della scuola di Giò Ponti.



Palazzo Sacchei ex Tarantola, XVII secolo: proprietà prima della famiglia Tarantola poi pesantemente rimaneggiato dai Sacchei. In facciata sono ben conservati il portale

ed un affresco del vicino **oratorio di San Rocchino** (1507) costruito come ex voto della peste, annesso al palazzo, finemente decorato. (V.le Mazzini, 23)

- corso Matteotti 41

Palazzo Cattaneo, XVIII, secolo, sorto dalla ristrutturazione di due case seicentesche confluite nel palazzo in stile barocco. Sotto l'androne d'ingresso è visibile un affresco del XVI secolo raffigurante la *Madonna con il Bambino*.



- via Teotti, 13-14

Palazzo Orsini, XV e XVIII secolo: tipico esempio di palazzo urbano tardo-barocco, si compone di due corti: una no-



bile, con portico e loggiato, ed una rustica, che conserva graffiti e pitture murali del '400-'500. All'esterno, il palazzo sorprende per la severità e sobrietà dei prospetti. Dirimpetto al palazzo

si conserva l'esedra in muratura, che dava accesso al giardino del palazzo, oggi scomparso.

- corso S. Martino / Piazzetta Golgi/ via Teotti

Casa Pianca Albini, XV secolo, edificio privato forse un tempo parte della stessa contrada di Palazzo Orsini Roma, oggi profondamente ristrutturato per riportare la veste originale all'esterno in cotto.



- via Annoni 28 / vicolo Cortazza

Palazzo Annoni, prima metà XVII secolo, in pieno centro storico si presenta ancora come dimora di villeggiatura, stile vicino alla scuola di Francesco



Maria Richini. Ampio ed elegante cortile porticato all'interno, oggi residenza privata, talvolta aperto al pubblico per eventi culturali.

- viale Cattaneo, 2

Villa Rusca Sanchioli, metà XVIII secolo. L'edificio è composto da: corpo centrale, due ali perpendicolari, torretta del bel-



vedere, oratorio annesso ed è cinto da mura esterne. Il portone principale che si affaccia su via Cattaneo fa accedere al cortile d'ingresso, sede di uffici comunali.



I cancelli lungo via Donatori di Sangue e via Palestro danno accesso al magnifico giardino, trasformato in splendido parco pubblico.



- via Ticino 26

Palazzo Pionnio, XVIII secolo, noto agli abbiatensi come il "Palazietti", è segnalato nel catasto di Maria Teresa d'Austria come "Palazzo della Principessa". L'antico splendore è rintracciabile in

alcuni punti del palazzo, oggi residenza privata.

- via Fratelli Bandiera,7:

Palazzo Arconati, XVI e XVII secolo: collocato sull'antica strada che portava al fiume Ticino, si contraddistingue per la mole imponente e per i raffinati affreschi settecenteschi delle sale principali. Attualmente è in attesa di restauro. Nei pressi del palazzo (area via L. Manara) si possono inoltre incontrare numerose ville in stile eclettico e modernista (XIX e XX secolo).

